



DUVRI

Roma, 16 Marzo 2016

Azienda Committente
Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

**Servizio Quinquennale di Manutenzione del Verde della Città
Universitaria e delle Sedi Esterne.**

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Redatto da: Ing. Cavone Cesare

Visto:

Il Responsabile del Procedimento : Arch. Giuseppe Luciani

Il Direttore dell'Area Gestione Edilizia : Arch. Paola Di Bisceglie

Il Responsabile dell' U.S.P.P. : Arch. Simonetta Petrone

Il Medico Competente Coordinatore : Dott.ssa Sabina Sernia

INDICE

1.PREMESSA.....	3
2.AZIENDA COMMITTENTE.....	4
3.IMPRESA.	6
3.1. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.....	8
4.DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL SERVIZIO.	9
4.1.COORDINAMENTO FASI LAVORATIVE.	10
4.2.CRONOPROGRAMMA.	11
4.3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' ESEGUITE DALL' APPALTATORE.	12
5.RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.	13
5.1.NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITA'	16
6. RISCHI INTRODOTTI NEGLI SPAZI DELL'UNIVERSITA' DA PARTE DELL'APPALTATORE.....	17
6.1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	18
6.2.LE PROCEDURE DI EMERGENZA SEGUONO LE SEGUENTI INDICAZIONI GENERALI.	25
7.COSTI DELLA SICUREZZA.	26
8.SEGNALETICA.	29
9.NORME FINALI E TRANSITORIE.	32
10.CONCLUSIONI.....	33
11.ALLEGATO 1.	35
12.ALLEGATO 2.	37
13.ALLEGATO 3.	38
14.ALLEGATO 4.	38
15.ALLEGATO 5.	40

1.PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: ***“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”***.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

- **Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

- **Stima dei costi della sicurezza**

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali o delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2.AZIENDA COMMITTENTE.

- **Informazioni Generali del Committente**

Ragione Sociale	Università degli Studi di Roma La Sapienza
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
Partita IVA	02133771002
Telefono	(+39) 06 49694150/45/68
Fax	(+39) 0649694129/46
URL	www.uniroma1.it
Attività Svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

• **Funzioni in materia di prevenzione di rischi sui luoghi di lavoro dell'Università**

Datore di Lavoro Committente	Arch. Paola Di Bisceglie	
Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione		
Responsabile dell'Ufficio	Arch. Simonetta Petrone	
Segreteria	Annamaria Giorgetti Maurizio Ponziani	
Addetti del Servizio di prevenzione e protezione	Federica Ciotti Antonino Chialastri Monica Mei Emiliano Rapiti	Leandro Casini Lucilla Monteleone Gennaro Tarallo
Telefono	(+39) 06 4969 4157 (+39) 06 4969 4158	
Fax	(+39) 06 4969 4149	
URL	http://www.uniroma1.it/ateneo/amministrazione/aree-e-uffici/strutture-di-diretta-collaborazione-del-rettore/ufficio-speciale-prevenzione-protezione	
e-mail	usspp@uniroma1.it	
Medico Coordinatore	Dott.ssa Sabina Sernia	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Elenco disponibile presso U.S.P.P.	

• **Referenti del Contratto**

Direttore dell'Area Gestione Edilizia	Arch. Paola Di Bisceglie Tel(+39) 06 4969 4150 – Fax. (+39) 06 4969 4129 e-mail : paola.dibisceglie@uniroma1.it
Responsabile del Procedimento	Arch. Giuseppe Luciani Tel(+39) 064969 4145 – Fax. (+39) 06 4969 4146 e-mail : giuseppe.luciani@uniroma1.it
Direttore Esecuzione del	

Contratto	In corso di nomina
-----------	--------------------

3.IMPRESA.

Nome: _____

Ruolo: Appaltatrice

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	
Sede Legale impresa	
Uffici Impresa	
Telefono	
Fax	

- **Figure e Responsabili dell'impresa sono:**

Datore Lavoro		Firma:
Direttore Tecnico		Firma:
Capo Cantiere		Firma:
RLS		Firma:
RSPP		Firma:
Medico competente		Firma:

- **I lavoratori dell'impresa sono:**

Matricola	Nominativo	Mansione

3.1. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *“con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*

2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445” (vedi allegato I-A);*

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

Il punto 1 – iscrizione alla CC.I.AA. delle varie imprese esecutrici – è documento già richiesto dall'amministrazione e fornito dalle varie imprese che devono eseguire lavori manutentivi.

Per il punto 2, in attesa del futuro decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non sono stati chiariti i requisiti necessari per l'idoneità tecnico professionale.

Il legislatore ha specificato tali requisiti solo per le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi che svolgono attività manutentive rientranti nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., cioè rientranti nel campo di applicazione dei cosiddetti “cantieri temporanei o mobili”.

Per essi, il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il “possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera” (art. 89, comma 1, lett. “I”) e ricorda che il “committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII, i cui contenuti sono riportati nella scheda dell'allegato I b da utilizzare come verifica dell'idoneità tecnico professionale.

Ogni impresa esecuttrice deve possedere idoneità tecnico professionale anche in merito all'obbligo di risultare in regola con gli adempimenti contributivi del cosiddetto DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva), acquisito d'ufficio, in relazione alla legge n.2/2009, art. 16 bis, comma 10, dalla stazione appaltante pubblica allo Sportello Unico Previdenziale.

4.DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL SERVIZIO.

L'appalto ha per oggetto la manutenzione ordinaria del verde della Città Universitaria in P.le Aldo Moro, 5 – Roma e alcune Sedi Esterne di seguito elencate:

1. Area EX ABC in Via A.Scarpa 14/16 – Roma;
2. Sede di Via Salaria 113 – Roma;
3. Facoltà di Economia in Via del Castro Laurenziano 9 – Roma;
4. Facoltà di Ingegneria in Via Antonio Scarpa – Roma;
5. Dipartimento di Anatomia Umana e Comparata, Via Alfonso Borelli 50 – Roma;
6. Parco di Villa Mirafiori in Via Carlo Fea 2 – Roma;
7. Facoltà di Ingegneria in Via delle Sette Sale - Roma;
8. Facoltà di Ingegneria in Via Eudossiana 18 - Roma;
9. Ex Istituto Regina Elena in Viale Regina Elena 295 – Roma;
10. Parcheggio di Largo Passamonti – Roma;
11. Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche, Via Caserta 9 – Roma;
12. Facoltà di Scienze Umanistiche in Via dei Volsci 122 – Roma;
13. Ex Clinica Madonna delle Rose - Comune di Fonte Nuova;
14. Facoltà di Psicologia in Via degli Apuli, dei Marsi e dei Sardi – Roma;
15. Facoltà di Architettura "Valle Giulia" in Via Antonio Gramsci 53 – Roma;
16. Sede di Via Salaria 851 – Roma;
17. Laboratori "Bruno Pontecorvo" in Via Tiburtina 205 - Roma.
18. Area dello SDO di Pietralata in Via del Casale dei Quintiliani - Roma

Il Servizio consiste :

Tipologia	Intervento/Lavorazione/Prestazione
<u>PULIZIE</u>	A – Raccolta e asportazione rifiuti vegetali
<u>PRATI</u>	B – Cura e mantenimento delle superfici a prato
	C – Rinnovazione prati
	D - Decespugliamento
	E – Manutenzione degli impianti di irrigazione
<u>PATRIMONIO ARBOREO</u>	F – Potature ordinarie degli esemplari arborei
	G – Squadratura dei lecci
	H – Spollonatura
	I – Pulizia e manutenzione delle formelle
<u>PATRIMONIO ARBUSTIVO AIUOLE</u>	L – Efficienza sostegni piante arboree
	M – Manutenzione di arbusti, siepi, tappezzanti e rampicanti
	N – Fornitura e manutenzione fioriture stagionali e/o pluriennali
	O – Manutenzione giardini pensili
	P – Manutenzione aree inghiaiate – Diserbo (ad es. Mura Romane e Mausoleo Medicina Legale)

<u>MANUTENZIONI VARIE</u>	Q – Manutenzione piante ornamentali da interni
	R- Manutenzione aree con corteccia pacciamante
	S – Manutenzione piante in vaso
<u>MONITORAGGIO E VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO</u>	- Monitoraggio costante di tutte le aree verdi oggetto di appalto, attraverso l'Osservazione sistematica predittiva
	- Formulazione e gestione del piano di manutenzione complessivo della Città Universitaria e di alcune Sedi Esterne (pianificazione) e dei programmi operativi di intervento (programmazione)
	- Servizio di reperibilità e pronto intervento per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni di tipo patrimoniale o a terzi, e situazioni di grave disagio per l'utenza
	- Gestione delle informazioni e redazione di report periodici, da concordare con l'Amministrazione, con riferimento a tutte le attività richieste ed erogate per l'area verde oggetto di appalto
	- Eventuali proposte di nuove tipologie di verde da realizzare durante lo svolgimento del servizio e gestione delle stesse

Durata massima prevista del servizio: 5 anni dal verbale di consegna.

4.1.COORDINAMENTO FASI LAVORATIVE.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree universitarie da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che :

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all' impresa di interrompere immediatamente i lavori;
- che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento

4.2.CRONOPROGRAMMA.

FASI LAVORATIVE PREVISTE DA C.S.A.	GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO			LUGLIO			AGOSTO			SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE	1 ^A DECADE	2 ^A DECADE	3 ^A DECADE						
PULIZIE																																				
Raccolta e asportazione rifiuti vegetali nell'area della Città Universitaria	■																																			
PRATI																																				
Cura e mantenimento delle superfici a prato	■																																			
Rinnovazione prati	■																																			
Mantenimento degli impianti di irrigazione	■																																			
PATRIMONIO ARBOREO																																				
Potature ordinarie degli esemplari arborei	■																																			
Squadratura dei Lecci	■																																			
Spollonatura	■																																			
Pulizia e manutenzione delle formelle	■																																			
Efficienza sostegni piante arboree ed arbustive	■																																			
PATRIMONIO ARBUSTIVO																																				
Mantenimento di arbusti, siepi, tappezzanti e rampicanti	■																																			
Mantenimento siepi (con potatura obbligatoria)	■																																			
Mantenimento Arbusti (singoli e a gruppi)	■																																			
Tappezzanti	■																																			
Mantenimento cespugli di Rose	■																																			
Mantenimento pergolati e rampicanti	■																																			
AIOLE																																				
Fornitura e manutenzione fioriture stagionali e/o pluriennali	■																																			
Mantenimento aiuole e giardini pensili	■																																			
Mantenimento aree inghiaiate	■																																			
MANUTENZIONI VARIE																																				
Mantenimento piante ornamentali da interni	■																																			
Mantenimento aree con corteccia pacciificante	■																																			
Mantenimento piante in vaso	■																																			

4.3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE ALLA NATURA DELLE ATTIVITA' ESEGUITE DALL' APPALTATORE.

a. TRASPORTO/APPRONTAMENTO

L'attività di consegna e/o deposito della fornitura/attrezzature dovrà avvenire secondo un calendario concordato in modo da limitare le possibili interferenze pericolose. Le attività correlate dovranno essere concentrate in tempi brevi e limitate alle aree preventivamente destinate allo scopo. Non dovranno essere lasciate incustodite attrezzature, oggetti e /o involucri di alcun tipo all'interno di spazi frequentati dai lavoratori. I depositi, anche temporanei, dovranno essere sempre segnalati e perimetrali. La merce dovrà essere trasportata e consegnata nel suo imballaggio originale, se l'imballaggio non è originale, un preposto dovrà accertarsi dell'integrità di quanto consegnato.

b. FASE DI MONTAGGIO/ESECUZIONE

L'avvio delle attività oggetto dell'appalto dovrà essere concordata con il dirigente responsabile che metterà a disposizione gli ambienti come concordato e previsto per il controllo delle possibili condizioni di rischio da interferenze lavorative.

La prima fase esecutiva delle attività dovrà avvenire sotto la stretta sorveglianza e supervisione di un responsabile interno con il compito di accompagnare e guidare sui luoghi interessati i lavoratori esterni. I lavoratori interni eventualmente interessati saranno già stati avvertiti delle attività da eseguire e delle condizioni di rischio da interferenza lavorativa connessa alla presenza di personale esterno. Una visita ispettiva effettuata da un preposto dovrà verificare, prima dell'inizio lavori oggetto dell'appalto/servizio/fornitura, il rispetto delle prescrizioni di sicurezza. Le attività programmate non potranno subire sospensioni in modo da assicurare massima brevità all'intervento esterno. Al personale esterno è fatto divieto di lasciare incustodite zone di lavoro, attrezzature, oggetti e/o involucri di alcun tipo durante l'orario di esercizio dell'attività del Committente.

Qualsiasi operazione inerente gli impianti dovrà essere preventivamente concordata. In particolare ogni intervento che riguarda l'impianto elettrico dovrà essere svolto in totale assenza di corrente e previa autorizzazione. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere preventivamente comunicato ai competenti uffici.

c. CONSEGNA E COLLAUDO

La fase di collaudo funzionale e consegna dovrà essere preventivamente concordata tra le parti ed essere svolta in totale assenza di personale interno. Prima di utilizzare impianti, macchine e attrezzature installate occorre verificare la presenza del manuale di uso e manutenzione e leggerne attentamente avvertenze e precauzioni di sicurezza per verificarle in loco.

d. SMALTIMENTO E PULIZIA

L'attività di smaltimento e pulizia dovrà avvenire in tempi brevi, da concordare preventivamente con i responsabili interni. Tali attività dovranno avvenire sotto la sorveglianza di un preposto alla sicurezza, in considerazione della mobilità richiesta dalla fase specifica. Le attività di smontaggio e trasporto delle attrezzature di proprietà dell'Appaltatore come dei residui della lavorazione, dovranno avvenire in aree definite preventivamente in modo da non interferire con le normali attività interne e possibilmente in aree non frequentate.

È fatto divieto di abbandonare imballaggi o qualsiasi elemento di rifiuto all'interno delle aree di pertinenza della Stazione Appaltante.

5.RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.

I rischi specifici esistenti nelle aree interessate dalle attività oggetto dell'appalto,(ad eccezione delle emergenze di natura accidentale come incendi, terremoti e alluvioni) sono di seguito riportati:

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Elettrocuzione.	Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.
Presa elettrica nell'area verde oggetto dei lavori.	Disattivazione della presa elettrica da parte dell' Amministrazione.
Rubinetti esterni sui viali tra le cupole (pericolo rottura se colpiti da tronchi o grossi rami).	Particolare attenzione durante i lavori.
Presenza di cavi aerei (telefonia e trasmissione dati).	Particolare attenzione durante i lavori.

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
<p>Possibile presenza di materiale infetto (siringhe, etc.).</p>	<p>Utilizzo di guanti, stivali, scarpe antinfortunistiche, caschi e mascherine.</p>
<p>Caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro.</p>	<p>Diverse lavorazioni, ad es. potature alberi, cura dei giardini pensili, ecc... vengono necessariamente svolte in quota, ad altezza superiore ai 2 m, con rischio di caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro. L'eventuale presenza di curiosi durante le lavorazioni in quota, possono inoltre comportare rischi di investimento degli stessi con materiale di lavorazione caduto dall'alto.</p> <p>Devono essere sempre preventivamente adottate le necessarie misure di sicurezza per tali interventi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preventivi accordi con committenza e polizia municipale per eventuali deviazione di percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali; • delimitazione delle aree di lavoro con recinzione adatta allo specifico contesto ambientale (rete tipo Pasini, transenne metalliche, new jersey riempiti con acqua); è da escludere l'utilizzo del semplice nastro bianco rosso; • messa in opera segnaletica di avvistamento lavorazioni in corso ed eventuale deviazione dei percorsi meccanizzati, ciclabili o pedonali; • utilizzo di macchine o attrezzature per lavorazioni in quota (cestelli elevatori o piattaforme) omologate, ben mantenute e secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione imbraco ancorato a parte stabile per i singoli lavoratori che operano in quota (al cestello piattaforma o all'albero per tree climbing). <p>Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati, da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra.</p>

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
<p>Investimento per presenza di traffico veicolare.</p>	<p>Diverse lavorazioni, in particolare quelle di manutenzione delle alberate stradali, devono essere eseguite in presenza di traffico veicolare con rischio di investimento dei lavoratori da parte di autoveicoli, mezzi di trasporto, motocicli, biciclette che possono transitare nelle zone limitrofe ai luoghi di intervento.</p> <p>In particolare la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apporre la segnaletica prevista dal codice della strada; • aver cura di delimitare le aree di intervento, con coni (lavori inferiori ai 2 gg.), delineatori flessibili, transenne o new jersey (se di plastica, riempiti con acqua); • indossare abbigliamento ad alta visibilità (UNI EN 471). <p>Quando richiesto per motivi di sicurezza va prevista persona a terra per deviare il traffico veicolare o ciclo - pedonale.</p>
<p>Inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi.</p>	<p>Può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle vie di transito e passaggi esterni a causa del materiale riportato da agenti atmosferici (vento e pioggia) e della presenza, nella stagione invernale, del ghiaccio. Le persone dovranno attenersi alle normali regole di prudenza procedendo cautamente senza correre. Va previsto l'utilizzo di idonee calzature di sicurezza.</p> <p>Si può concretizzare il rischio di inciampo e contusioni agli arti inferiori nel caso di presenza di superficie del terreno compromessa da buche o avvallamenti oppure di gradini o marciapiedi non sicuri perché parzialmente lesionati. Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri, evitando di correre o di oscurare parzialmente la vista per esempio durante il trasporto di materiale ingombrante, esaminando in precedenza la percorribilità dei passaggi.</p>
<p>Alcune lavorazioni, ad es. di taglio erba, possono essere svolte in versanti con pendenze ad elevate acclività.</p>	<p>Il taglio erba su versanti con pendenze maggiori di 60° dovrà essere comunque eseguito con lavoratore posto all'interno di piattaforma aerea. L'impresa esecutrice è in ogni caso tenuta a segnalare al committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo) eventuali zone di lavoro con forte acclività (superiore ai 45°) per sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva.</p>

5.1.NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITA'.

Si riporta di seguito un elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice (o eventualmente subappaltatrice) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti,pericoli,obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare, sostare in maniera temporanea nelle aree adibite a punti di raccolta e a sosta di autobotti VV.F.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc. ;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.

Il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato dal Responsabile del laboratorio;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

6. RISCHI INTRODOTTI NEGLI SPAZI DELL'UNIVERSITA' DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici della Azienda Committente devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice..). Transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiedi o altro). Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal referente dell'appalto.

Considerato la tipologia degli interventi e la loro entità i servizi igienici non sono previsti. Saranno utilizzati, eventualmente, quelli esistenti all'interno degli edifici dell'Università su indicazione del preposto.

6.1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
<p>Rischi derivanti da movimentazione di mezzi: il lavoro si svolge prevalentemente in sede stradale e marciapiede in cui c'è: transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi) e pedoni. Quindi si ha il rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni.</p>	<p>Ogni attività dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente.</p>	<p>Attuare misure specifiche di coordinamento. Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi. Predisposizione di misure per il divieto o la limitazione di accesso dei mezzi, predisponendo punti di sosta dedicati. Delimitazione e segnalazione delle aree interessate dalla movimentazione dei mezzi con idonea cartellonistica a terra.</p>	
<p>L'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro dell'azienda committente.</p>	<p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il</p>	<p>Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente D.U.V.R.I.). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività dell' Università.</p>	

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
	<p>Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.</p> <p>Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p>		
<p>E' previsto l'utilizzo di sostanze chimiche: diserbanti, ecc.: rischio di esposizione ad agenti biologici.</p>	<p>L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente</p>		

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
	<p>del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente</p>	<p>Si farà riferimento alle schede di sicurezza delle sostanze chimiche impiegate. Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di diserbo, divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato delle zone/locali interessate dalle operazioni, ove non possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, salvaguardando l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo.</p>	

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
	<p>presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Segnalare con cartellonistica il trattamento eseguito e i pericoli .</p>		
<p>Interferenza da cadute, proiezioni e urti dovuti alle lavorazioni.</p>	<p>Effettuare le lavorazioni previste dal Capitolato in assenza di personale dell'Università, studenti e visitatori.</p>	<p>Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di materiali ed attrezzature nelle zone di passaggio; usare calzature antiscivolo; apporre segnaletica mobile.</p>	
<p>Inciampo/Scivolamento urti, tagli, abrasioni dovuti alle lavorazioni.</p>	<p>Delimitare l'area di lavorazione mediante apposita cartellonistica per un'area sufficiente a garantire la sicurezza da proiezione di materiali, cadute, tagli, urti e abrasioni.</p>	<p>Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio; usare calzature antiscivolo; apporre segnaletica mobile.</p>	
<p>Proiezione di schegge ed utensili durante le lavorazioni.</p>	<p>Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni vanno realizzate accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con schegge o detriti catapultati a distanza dal punto di taglio con</p>	<p>Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi pubblici o le vie con transito persone terze. Eseguire l'attività in orari, giornate ed aree con la minor presenza di persone terze. In presenza di interferenze, transennare, segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro e di manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre</p>	

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
	<p>decespugliatore o tosaerba. In caso contrario è necessario predisporre transennatura o delimitazioni aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa sulle distanze di sicurezza da tenere.</p>	<p>di mezzi o materiali. Utilizzare soltanto attrezzature e macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le M.P.P. previste per il tipo di lavorazione.</p>	
<p>E' prevista la produzione di polveri.</p>	<p>Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dell'Università .</p>	<p>Durante queste fasi lavorative i dipendenti, studenti e visitatori dell'Università non devono essere presenti.</p>	
<p>Avvio intempestivo di macchine.</p>	<p>L'impiego di utensili a</p>	<p>Bloccaggio (con lucchetto o</p>	

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
	<p>mano o a motore da parte del lavoratore deve avvenire secondo specifiche modalità operative atte ad impedire la proiezione di materiali e schegge. Prevedere la sistemazione di delimitazioni rigide in prossimità delle vie di circolazione. L'operatore degli utensili a motore deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro, non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.</p>	<p>simili) dell'interruttore della macchina su cui è stato necessario intervenire; in subordine (qualora non sia possibile il bloccaggio dell'interruttore): segnalazione con cartello saldamente affisso in posizione ben visibile indicante il pericolo.</p>	
<p>Caduta di rami ed alberi durante le operazioni di taglio.</p>	<p>Nelle operazioni di abbattimento e sradicamento di alberi deve essere interdetta l'area interessata, tutti i mezzi che entrano nel parco devono rispettare il limite dei 10km/h, devono essere individuati dei percorsi separati tra pedoni e automezzi.</p>	<p>Delimitare l'area di intervento valutando attentamente il raggio di caduta di quanto si intende tagliare. Prestare attenzione alle linee elettriche aeree.</p>	
<p>Accatastamento del legname in modo da evitarne il rotolamento.</p>	<p>Utilizzo di cartellonistica di sicurezza in prossimità del materiale accatastato (divieto di salire ecc.).</p>	<p>Assicurazione mediante funi del materiale accatastato.</p>	

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento da Adottare	Note
<p>Rumore prodotto da lavorazioni.</p>	<p>L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative. Le attività dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il RSPP e il Datore di Lavoro strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività per la durata dei lavori.</p>	<p>Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative. Possibilmente, tali lavorazioni, dovranno essere eseguite per sfasamento temporale rispetto all'attività lavorativa dei dipendenti dell'Università .</p>	

6.2.LE PROCEDURE DI EMERGENZA SEGUONO LE SEGUENTI INDICAZIONI GENERALI.

Telefoni ed Indirizzi Utili:

LINEA DEDICATA ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tel. 8108 opp. 0649694233

- SERVIZIO DI VIGILANZA "ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE SPA"
(+39) 0649694231 int. 34231
- Pronto Soccorso tel. 118
- Carabinieri tel. 112
- Polizia tel. 113
- Vigili del fuoco tel. 115
- Vigili Urbani tel. 06/67691

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

COSA FARE IN CASO DI EVACUAZIONE

TUTTO IL PERSONALE E' TENUTO A SEGUIRE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO CHE COMPORTI L'EVACUAZIONE

- ABBANDONARE L'IMMOBILE PRIVILEGIANDO LE USCITE PRINCIPALI E LE EVENTUALI USCITE DI SICUREZZA, NEL CASO QUESTE SIANO BLOCCATE PROVARE AD USCIRE DALLE EVENTUALI FINESTRE DI PIANO TERRA;
- ALLONTANARSI CON CALMA VERSO UN LUOGO SICURO
- ATTENDERE IN UN LUOGO SICURO LA FINE DELL'EMERGENZA

COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

PER CASI DI LIEVE ENTITA' TENTARE LO SPEGNIMENTO UTILIZZANDO L'ESTINTOREPORTATILE AGENDO NEL SEGUENTE MODO:

- TOGLIERE LA SICURA
- ALZARE IL CONO EROGATORE
- AGIRE SULLA LEVA DI AZIONAMENTO
- DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA

PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO

115

COSA FARE IN CASO DI MALESSERE

- UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- COLORO CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO PROVVEDONO ALLE PRIME CURE E VERIFICANO LA GRAVITA' DELL'INFORTUNATO

PER CASI DI GRAVITA' MAGGIORE AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL PRONTO SOCCORSO - 118

7.COSTI DELLA SICUREZZA.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza "speciali" annuali per eliminare le interferenze riferiti al servizio in oggetto.

L' importo complessivo annuo ammonta ad : € 10.844,64;

l' importo complessivo quinquennale ammonta ad : € 10.844,64 * 5 = € 54'223,20 .

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Prezzi desunti dai Tariffario Sicurezza CTP di Roma 2012

pag. 2

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A CORPO							
	Apprestamenti (SpCat 1)							
1 s.1.01.1.03.a	Recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete ... zione. montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione. Primo mese 50 m di lunghezza * 2 m di altezza * 2 (C.U. + S.E.)	2,00	50,00		2,000	200,00		
	SOMMANO mq					200,00	5,16	1'032,00
2 s.1.01.1.03.b	Recinzione di cantiere, eseguita con tubi infissi e rete ... nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. Mesi successivi al primo : 11 *(par.ug.=2*11)	22,00	50,00		2,000	2'200,00		
	SOMMANO mq					2'200,00	1,76	3'872,00
3 s.1.01.1.05.a	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di r ... nzione montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione. Su recinzione precedente	2,00	50,00		2,000	200,00		
	SOMMANO mq					200,00	5,31	1'062,00
4 s.1.01.1.05.b	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di r ... nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. Mesi successivi al primo : 11 *(par.ug.=2*11)	22,00	50,00		2,000	2'200,00		
	SOMMANO mq					2'200,00	0,34	748,00
5 s.1.01.1.10.a	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose (c ... 000 mm x 1000 mm x 1000 mm. nolo per ogni mese o frazione. Mediante 20 transenne * 12 mesi	12,00			20,000	240,00		
	SOMMANO cad					240,00	2,91	698,40
6 s.1.04.2.19.c	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza ... i. Altezza del cono pari a 75 cm, con 3 fasce rifrangenti. Mediante 10 coni al mese * 12 mesi	12,00			10,000	120,00		
	SOMMANO cad					120,00	1,54	184,80
	Segnaletica di sicurezza (SpCat 2)							
7 s.1.04.1.01.d	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al d. lgs ... di utilizzo per mese o frazione. triangolare, lato 350 mm. 5 Cartelli per la C.U. e 5 per le S.E.	2,00			5,000	10,00		
	SOMMANO cad					10,00	0,46	4,60
8 s.1.04.1.02.h	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al d. lgs. 8 ... ente; costo di utilizzo per mese o frazione. 700 x 500 mm. 5 Cartelli per la C.U. e 5 per le S.E.	2,00			5,000	10,00		
	SOMMANO cad					10,00	0,89	8,90
9 s.1.04.1.03.d	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al d. lgs. 81 ... ente; costo di utilizzo per mese o frazione. 700 x 500 mm. 5 Cartelli per la C.U. e 5 per le S.E.	2,00			5,000	10,00		
	SOMMANO cad					10,00	0,89	8,90
	A R I P O R T A R E							7'619,60

COMMITTENTE: Università di Roma "la Sapienza"

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Prezzi desunti dai Tariffario Sicurezza CTP di Roma 2012

pag. 3









Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI		
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE	
	RIPORTO							7'619,60	
10 s.1.04.1.07.e. 3	Cartelli di salvataggio (colore verde), conformi al d. l ... se o frazione. monofacciale fotoluminescente 400 x 400 mm. 5 Cartelli per la C.U. e 5 per le S.E.	2,00			5,000	10,00			
	SOMMANO cad					10,00	1,46	14,60	
11 s.1.04.1.08.f	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento ... ente; costo di utilizzo per mese o frazione. 500 x 700 mm. 5 Cartelli per la C.U. e 5 per le S.E.	2,00			5,000	10,00			
	SOMMANO cad					10,00	0,89	8,90	
12 s.1.04.1.09	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio. Cartelli precedenti : 50	1,00			50,000	50,00			
	SOMMANO cad					50,00	6,47	323,50	
13 s.1.04.1.10.b	Paletto zincato con sistema antirotazione per il sostegno ... sto di utilizzo del palo per mese o frazione. altezza 4 m. 50 Paletti (vedi numero cartelli precedente) * 12 mesi	12,00			50,000	600,00			
	SOMMANO cad					600,00	0,79	474,00	
14 s.1.04.1.11.b	Base mobile circolare per pali di diametro 48 mm, non inc ... el prezzo. posizionamento in opera e successiva rimozione. 50 Basi per paletti precedenti	1,00			50,000	50,00			
	SOMMANO cad					50,00	0,98	49,00	
15 s.1.04.1.11.a	Base mobile circolare per pali di diametro 48 mm, non inc ... ezzo. costo di utilizzo del materiale per mese o frazione. 50 Basi per 12 mesi	12,00			50,000	600,00			
	SOMMANO cad					600,00	0,56	336,00	
	Misure di Coordinamento (SpCat 3)								
16 s.1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle impres ... resa esecutrice. costo medio pro-capite per ogni riunione. Mediamente 4 riunioni in un anno					4,00			
	SOMMANO pro capite					4,00	203,26	813,04	
17 s.1.05.14	Verifiche, sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore per ora di effettivo servizio. Mediamente 3 ore al mese * 12 mesi	12,00			3,000	36,00			
	SOMMANO ora					36,00	33,50	1'206,00	
	Parziale LAVORI A CORPO euro								10'844,64
	TOTALE euro								10'844,64
	A RIPORTARE								








COMMITTENTE: Università di Roma "la Sapienza"






8.SEGNALETICA.

	Vietato ai pedoni.
	Non toccare.
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Carichi sospesi.
	Pericolo generico.
	Pericolo di inciampo.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

	Casco di protezione obbligatoria.
	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Guanti di protezione obbligatoria.
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare).
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare).
	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.
	Protezione obbligatoria del viso.

	<p>Passaggio obbligatorio per i pedoni.</p>
	<p>Comando: Attenzione inizio operazioni</p> <p>Verbale: VIA</p> <p>Gestuale: Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti.</p>
	<p>Comando: Alt interruzione fine del movimento</p> <p>Verbale: ALT</p> <p>Gestuale: Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti.</p>
	<p>Comando: Fine delle operazioni</p> <p>Verbale: FERMA</p> <p>Gestuale: Le due mani sono giunte all'altezza del petto.</p>
	<p>Comando: Sollevare</p> <p>Verbale: SOLLEVA</p> <p>Gestuale: Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio.</p>
	<p>Comando: Abbassare</p> <p>Verbale: ABBASSA</p> <p>Gestuale: Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio.</p>
	<p>Comando: Distanza verticale</p> <p>Verbale: MISURA DELLA DISTANZA</p> <p>Gestuale: Le mani indicano la distanza.</p>

	<p>Comando: Retrocedere</p> <p>Verbale: INDIETRO</p> <p>Gestuale: Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo.</p>
	<p>Comando: A destra</p> <p>Verbale: A DESTRA</p> <p>Gestuale: Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.</p>
	<p>Comando: A sinistra</p> <p>Verbale: A SINISTRA</p> <p>Gestuale: Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso,</p>
	<p>Comando: Pericolo alt o arresto di emergenza</p> <p>Verbale: ATTENZIONE</p> <p>Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti.</p>
	<p>Comando: Distanza orizzontale</p> <p>Verbale: MISURA DELLA DISTANZA</p> <p>Gestuale: Le mani indicano la distanza.</p>

9.NORME FINALI E TRANSITORIE.

Va inoltre considerato che la più volte citata Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che "..., per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta".

Infine, occorre rilevare che i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.

Sulla base di quanto sopra discende che per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare

il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono quindi **a carico dell'impresa appaltatrice**, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D. Lgs 81/2008 il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) (documento di valutazione dei rischi), e quello di cui all'articolo 26, comma 3 (DUVRI), devono essere custoditi presso l'unita' produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi, a cura e sotto la responsabilità della ditta appaltatrice.

10.CONCLUSIONI.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste:

- **Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire**, in caso di varianti proposte dall'impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Aggiudicataria dovrà esplicitare in sede di gara. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre Specifiche Tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale.
- **dopo la stipula del contratto** l'impresa aggiudicataria deve redigere il Verbale di riunione cooperazione coordinamento / sopralluogo congiunto da sottoscrivere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 tra un Referente del contratto per la Stazione appaltante e il Direttore Tecnico dell'Impresa o altra persona avente titolo a rappresentare a tutti gli effetti l'Impresa.
- **Entro 10 giorni** dell'inizio delle attività l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo e dovrà inoltre provvedere all'aggiornamento del DUVRI per le interferenze con propri fornitori e/o prestatori di servizi.

COMMITTENTE

Roma,

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del procedimento	Arch. Giuseppe Luciani	
Direttore Esecutivo del Contratto	In corso di nomina	

IMPRESA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Roma,

Impresa	Datore di lavoro	Firma

11.ALLEGATO 1.

Verbale della riunione di cooperazione e coordinamento e/o sopralluogo congiunto (art. 26 - Comma 2 del Dlgs n. 81/2008)

OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO:

SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DI ALCUNE SEDI ESTERNE.

Ragione Sociale dell'appaltatore:.....

Sede legale in via:.....

Tel/Fax:.....

Il sottoscritto:.....

in qualità di:.....

ha effettuato in data odierna il sopralluogo presso i luoghi ove si effettueranno i lavori oggetto dell'appalto di cui sopra accompagnato dalper la verifica congiunta delle condizioni operative e delle metodologie da seguire nell'esecuzione dell'opera nel rispetto delle condizioni di sicurezza da assicurare per tutta la durata delle attività in appalto, al fine di eliminare e/o contenere tutti i possibili rischi da interferenza lavorativa, così come analizzati e valutati dalla Stazione Appaltante nel DUVRI, già messo a disposizione dell'Appaltatore.

Eventuali altre misure di prevenzione:

.....
.....
.....

Prescrizioni e disposizioni particolari:

.....
.....
.....

Eventuali integrazioni proposte dall'Appaltatore:

.....
.....
.....
.....
.....

DUVRI PER IL SERVIZIO QUINQUENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE DELLA CITTA' UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE.

Il sottoscritto dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei Responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI e nel presente verbale.

Il sottoscritto In riferimento ai lavori in oggetto, si impegna a fornire, prima dell'inizio dell'attività, l'elenco dei nominativi dei lavoratori che intende impegnare, completo della mansione, dell'incarico specifico e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza.

Il sottoscritto si impegna inoltre a contattare immediatamente il Committente qualora intervengano, durante l'esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi , o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Roma,

Per l'Appaltatore

.....

Per il Committente

.....

12.ALLEGATO 2.

LISTA DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA CHE POTREBBERO EFFETTUARE I LAVORI PRESSO IL COMMITTENTE

Si riporta di seguito la lista dei dipendenti che potrebbero effettuare lavori, presso le sedi universitarie, con relativa qualifica contrattuale.

NOME DIPENDENTE E DATA DI NASCITA	QUALIFICA CONTRATTUALE

(data, timbro e firma Impresa Appaltatrice)

13.ALLEGATO 3.

LISTA DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE DELL'IMPRESA CHE POTREBBERO ESSERE UTILIZZATE PRESSO IL COMMITTENTE

Si riporta di seguito la lista delle macchine ed attrezzature che saranno utilizzate.

- Nella colonna "1" è indicato se la macchina è marcata CE (Scrivere SI o NO);
- Nella colonna "2" è indicato se la macchina è dotata di libretto d'uso e manutenzione (Scrivere SI o NO);
- Nella colonna "3" è indicato l'anno di costruzione o di acquisto della macchina; l'anno è seguito dalla lettera C in caso si tratti di anno di costruzione; l'anno è seguito dalla lettera A in caso si tratti di anno di acquisto.

MACCHINA ATTREZZATURA	OD	1	2	3
		CE	LIBRETTO	ANNO

Con riferimento alle macchine non marcate CE si dichiara che:

1. Tutte le macchine sono conformi alla legislazione previgente alla data di entrata in vigore del DPR 459/96. In particolare tutte le macchine sono conformi al D. Lgs. 81/08.
2. Tutte le macchine sono dotate di libretto d'uso e manutenzione così come previsto dal D. Lgs. 81/08. Tutti i lavoratori hanno preso visione dei libretti d'uso e manutenzione relativi alle macchine su cui operano.

(data, timbro e firma Impresa Appaltatrice)

14.ALLEGATO 4.

DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI DIPENDENTI E DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

Il sottoscritto

nato a

C.F.

nella sua qualità di Legale Rappresentante della ditta

con sede legale in

e sede amministrativa

DICHIARA

Che è stata effettuata l'informazione e la formazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08, in particolare per quanto riguarda :

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale ;
- le misure e le attività di prevenzione e protezione adottate ;
- i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta;
- i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione;
- l'uso delle attrezzature di lavoro;
- l'uso dei dispositivi di protezione individuali;
- l'esposizione al rumore;
- la movimentazione manuale dei carichi;
- i rischi per la sicurezza e la salute connessi specificatamente alle attività da svolgere presso i Comuni Committenti compresi i rischi di interferenza con altre ditte e/o lavoratori autonomi.

La formazione e l'informazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è avvenuta / avverrà (cancellare la dizione che non interessa) in modo conforme a quanto specificato nel D. Lgs. 81/08.

L'informazione e la formazione è stata effettuata secondo le modalità di seguito indicate:

.....
.....
.....

(data, timbro e firma Impresa Appaltatrice)

15.ALLEGATO 5.

Dichiarazione di regolarità contributiva e assicurativa

Il sottoscritto.....

nato a

C.F.

nella sua qualità di Legale Rappresentante della ditta

con sede legale in

e sede amministrativa

DICHIARA CHE

1. L'impresa è in regola con gli adempimenti contributivi e assicurativi in conformità alle norme nazionali vigenti;

2. L'impresa è iscritta agli Enti previdenziali e assicurativi con i seguenti numeri di posizione:

- INPS sede di : pos. nr.
- INAIL sede di: pos. nr. (operai),
(impiegati)

3. Il contratto collettivo (stipulato da organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative) applicato ai lavoratori dipendenti è:

Roma,

Legale Rappresentante della Ditta

.....